

Prot. 40682U18CH del 06.09.18

Al sig Sindaco del comune di Chieti.

Avv. Umberto Di Primio

SEDE

Oggetto. Consumazione di cibi forniti dalle famiglie in ambito scolastico

In relazione alla problematica in oggetto portata alla mia attenzione con la nota n. 55038 del 30.8.18, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo occorre precisare che tutte le lavorazioni effettuate in ambito domestico e destinate al proprio consumo, sono escluse dal campo di applicazione delle norme che regolano la sicurezza alimentare, ai sensi dell'art 1 c.2 del Reg. CE n. 852/04 e dell'Art. 1 c 3 del Reg. CE 178/02.

Pertanto le situazioni in oggetto non possono né devono avere alcuna validazione da parte dell'autorità competente in materia di sicurezza alimentare, né si possono imporre limitazioni inerenti la tipologia o le modalità di trattamento degli alimenti, derivanti dalla normativa già citata, in quanto appunto esplicitamente escluse.

Tali imposizioni inoltre andrebbero ad interferire con la libertà di scelta individuale, in questo caso estesa anche all'alimentazione, principio che è alla base degli attuali orientamenti giurisprudenziali, ancorché in fase di completa definizione.

Per quel che riguarda la sistemazione logistica si rappresenta che la consumazione di detti pasti deve avvenire in ambienti distinti da quelli in uso alla refezione scolastica, in quanto gli stessi sono soggetti ovviamente a tutte le norme sulla sicurezza alimentare, il cui mantenimento è a carico della società che gestisce il servizio di ristorazione scolastica, mentre gli alimenti portati da casa, come già detto, non sottendono a tali disposizioni.

Gli spazi destinati al consumo dei cibi personali ovviamente non devono avere alcuna validazione ufficiale per le motivazioni sopra esposte, ove per motivi logistici si decidesse di collocarli nelle aree destinate alla refezione scolastica e registrate in quanto tali, occorrerà provvedere ad una fisica separazione degli spazi; nei casi in cui si dovesse adottare questa soluzione, la società dovrà inviare comunicazione dell'avvenuta variazione strutturale a questo Servizio per i dovuti aggiornamenti.

Persistono ovviamente da parte nostra tutte le perplessità igienico-sanitarie e nutrizionali, nonché quelle educative e relazionali esposte dalla dirigenza scolastica, connesse ad iniziative di tal genere, che comunque non possono essere motivo di divieto per le motivazioni sopra riportate.

Cordiali saluti



Il Direttore ff
Servizio Igiene degli Alimenti
e della Nutrizione

(Dr. Ranalli Ercole)

